



**COMUNE DI
CASTELNOVO DEL FRIULI**

**Relazione tecnico-economica per
l'espletamento del servizio pubblico di
gestione dei rifiuti urbani ed assimilati a
mezzo della società in house providing
Ambiente Servizi S.p.A.**



INDICE

1.	INTRODUZIONE AL LAVORO	3
1.1	Breve inquadramento territoriale	4
1.2	Una panoramica europea su rifiuti e ambiente	5
1.3	La raccolta differenziata	8
1.4	Alcuni dati riassuntivi a livello regionale	10
1.5	Ambiente Servizi S.p.A. come forma di cooperazione tra enti locali per la gestione in house del servizio pubblico relativo alla raccolta anche differenziata dei rifiuti	12
2.	STUDIO E ANALISI ORGANIZZATIVA DI AMBIENTE SERVIZI S.P.A. ...	16
2.1	Breve descrizione della società consortile Eco Sinergie S.c.r.l.	17
2.2	Ambiente Servizi: mission e vision	18
2.3	Profilo organizzativo	19
3	LE ESIGENZE DEL TERRITORIO.....	22
3.1	Analisi comparata tra le esigenze del territorio e l'organizzazione di Ambiente Servizi S.p.A.....	22
4	I SERVIZI EROGATI DA AMBIENTE SERVIZI S.P.A.: UN CONFRONTO CON GLI ATTUALI SERVIZI ATTIVI NEL COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI	23
4.1	Raccolta rifiuti urbani	23
4.2	Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta frazione secca residua	26
4.3	Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta frazione vegetale	26
4.4	Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta frazione umida	27
4.5	Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta carta/cartone	27
4.6	Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta imballaggi in plastica e alluminio	28
4.7	Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta vetro	28
4.8	Raccolte presso il centro di raccolta di Ambiente Servizi S.p.A.....	28
4.9	Servizi di raccolta integrativi.....	29
4.10	Servizio di bollettazione	29
5	PRODUZIONE COMPLESSIVA DI RIFIUTI E PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI COMUNI DELLA COMUNITÀ MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE E NEL BACINO SERVITO DA AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	30
6	RISULTATI ECONOMICI ULTIMO ESERCIZIO.....	33
7	ANALISI SULLA CONVENIENZA ECONOMICA	35
7.1	Analisi dei costi della raccolta differenziata: seconda edizione studio Bain & Company	37
7.2	Studio sui costi sostenuti dai Comuni della Provincia di Pordenone per il servizio di gestione dei rifiuti urbani	39
8	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	39



1. INTRODUZIONE AL LAVORO

La presente relazione tecnico-economica è stata predisposta - in considerazione dell'imminente scadenza del rapporto di affidamento tra il Comune di Castelnovo del Friuli e l'attuale gestore del servizio pubblico di gestione dei rifiuti - al fine di confrontare i risultati economici prevedibilmente derivanti dalle possibili forme di gestione del servizio tenendo conto della qualità del servizio erogato, della convenienza economica per le finanze dell'ente locale e del grado di efficienza del servizio.

Per una migliore chiarezza di lettura di questa relazione ed anticipando le conclusioni, si osserva anzitutto che le condizioni di svolgimento del servizio pubblico a mezzo di Ambiente Servizi S.p.A. risultano migliorative, sia sotto il profilo economico sia della qualità, rispetto a quelle di attuale svolgimento del servizio pubblico nel territorio comunale, anche in considerazione dell'integrazione funzionale che viene a realizzarsi con i servizi pubblici svolti da Ambiente Servizi S.p.A. presso i Comuni limitrofi a quello di Castelnovo del Friuli.

Una breve introduzione del lavoro presenterà una disamina inerente l'attuale panorama (nazionale ed europeo) circa una corretta gestione dei rifiuti nel rispetto della tutela ambientale; tale sezione vuole fornire all'Amministratore una prima e veloce informazione generale su questo settore inquadrando le scelte contingenti e locali in un più ampio panorama di riduzione delle quantità prodotte, di aumento della percentuale di differenziazione e più in generale di tutela ambientale previsto per tutti gli Stati membri dell'Unione.

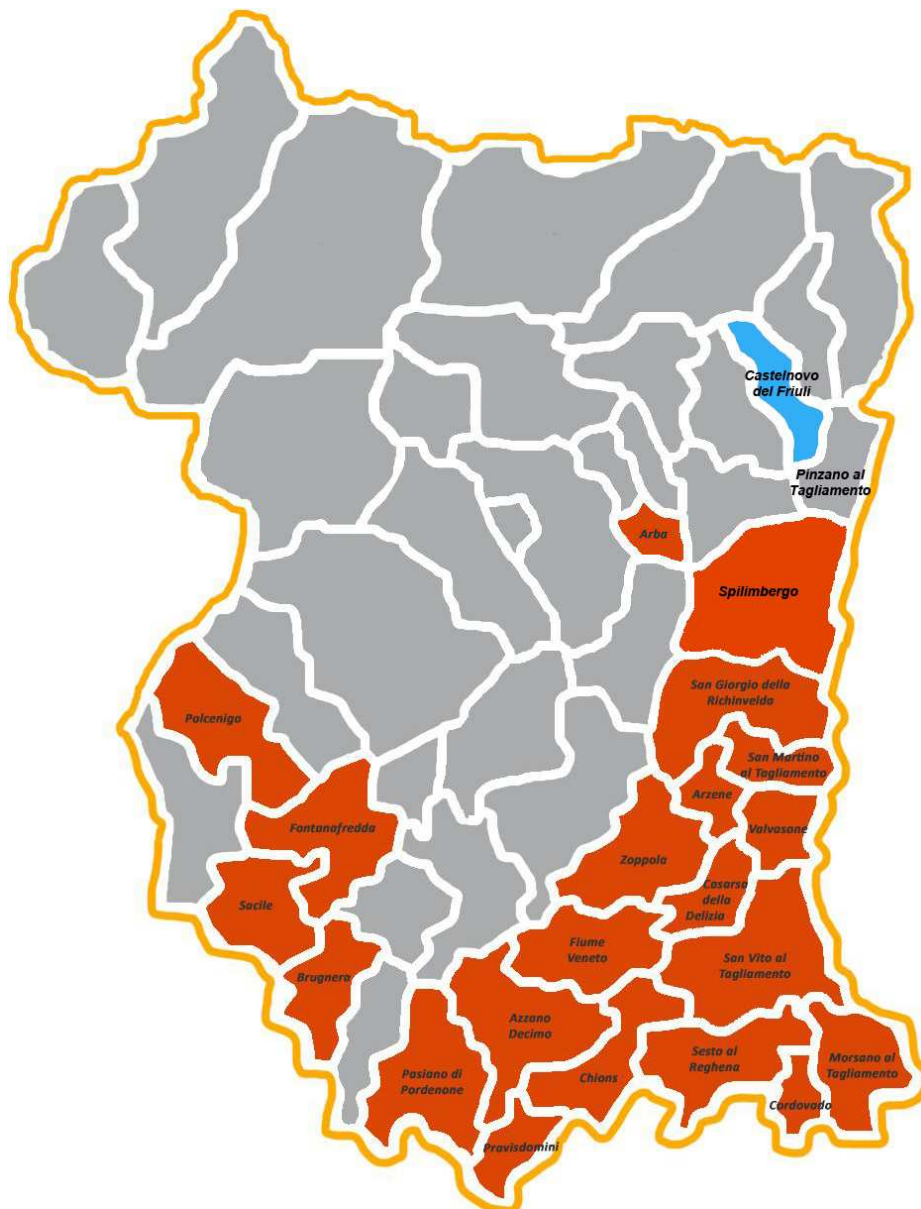
Una parte del documento sarà dedicata alla valutazione di Ambiente Servizi S.p.A. da un punto di vista organizzativo e gestionale; per maggiore chiarezza e intellegibilità sembra infatti utile fornire un'ampia gamma di elementi che permettano agli Amministratori di conoscere questa realtà aziendale attualmente esterna all'Amministrazione. Verranno di seguito analizzati gli elementi organizzativi distintivi e caratterizzanti la realtà della società Ambiente Servizi e da un'individuazione dei punti di forza ed eventualmente di debolezza.

Un'ultima sezione analizzerà nello specifico le performance economiche e patrimoniali-finanziarie di Ambiente Servizi S.p.A., nonché un confronto con altre realtà (benchmark); ciò consentirà di valutare la convenienza economica del conferire i servizi comunali di raccolta e smaltimento rifiuti alla società Ambiente Servizi.



1.1 Breve inquadramento territoriale

Il Comune di Castelnovo del Friuli è sito nella zona orientale della Provincia di Pordenone (Friuli Venezia Giulia), ha un'estensione di circa 22,59 kmq e un'altitudine media di 234 mt s.l.m.; la popolazione residente è costituita da 913 unità (dato ISTAT al 01/01/2014). Il Comune è formato dalle borgate di: Almadis, Braida, Celante, Davour la Mont, Faviz, Forca, Gai, Ghet, Martiners, Mierlis, Molino, Nanis, Paludea (sede comunale), Praforte, Rez, Rizzos, Romagnoi, Sottoforca, Vidunza, Belus, Castello, Ceschies, Costa, Cruz, Franz, Graves, Gris, Madonna dello Zucco, Marons, Menis, Michei, Michelins, Mocenigo, Molevana, Mont, Mostacins, Oltrerugo, Sottocolli, Spessa, Tisins, Vigna.





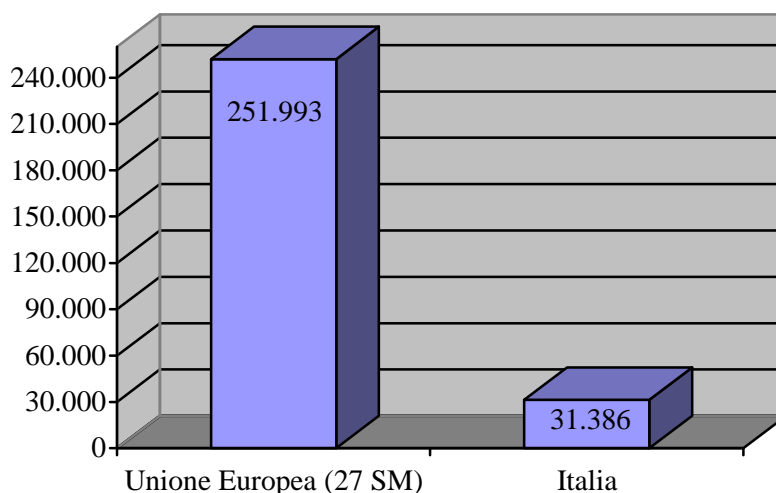
1.2 Una panoramica europea su rifiuti e ambiente

Nel corso degli ultimi anni la politica comunitaria ha concepito una serie di scelte d'indirizzo e di misure concrete volte a ridurre l'inquinamento ambientale e di conseguenza il concetto di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento continuerà a svolgere un ruolo di primo piano nella politica europea anche nei prossimi anni.

Una politica di questo tipo si basa su alcuni principi: il principio della "precauzione" (art. 174, par. 2 del Trattato che istituisce la Comunità europea), secondo il quale l'inquinamento va risolto alla fonte, il principio di "chi inquina paga", che privilegia l'azione preventiva e il principio dell'"integrazione", per cui tutti gli altri settori della politica comunitaria devono tenere integralmente e debitamente conto degli obiettivi ambientali della Comunità quando prendono scelte politiche di altra natura.

Per quanto concerne in particolare i rifiuti, l'obiettivo comunitario specifico è di ridurre la quantità finale del 20% entro il 2020 e del 50% entro il 2050. La produzione RSU in Europa è attualmente pari a 252 milioni di tonnellate, per un totale di circa 502 kg di rifiuti pro capite per anno.

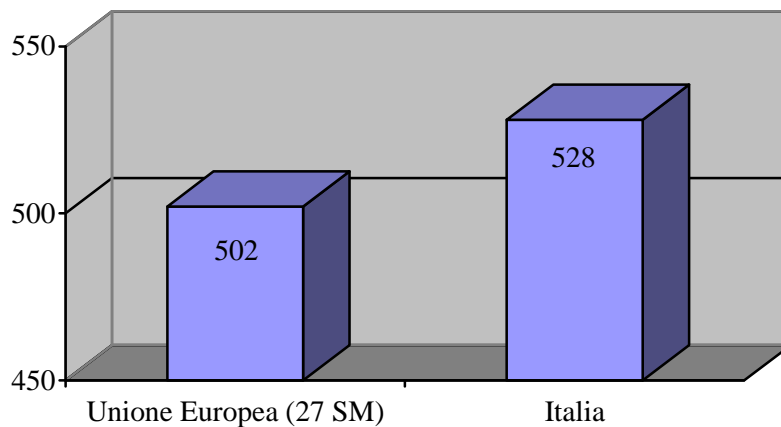
Produzione di rifiuti urbani nell'UE e in Italia (1.000*ton), anno 2011



Fonte: ISPRA



Produzione pro capite di rifiuti urbani nell'UE e nei paesi collegati (kg/abitante*anno 2011)



Fonte: ISPRA

Tra le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi che la Comunità Europea si è prefissata entro il 2050 ci sono:

- elaborare una strategia per il riciclaggio dei rifiuti;
- migliorare i sistemi vigenti di gestione dei rifiuti e investire nella prevenzione quantitativa e qualitativa;
- inserire le priorità di ambiente e salute nelle politiche e nelle norme che regolamentano la salvaguardia di aria, acqua e suolo.

Per i rifiuti prodotti si vuole raggiungere una situazione in cui:

- i rifiuti non siano più pericolosi o perlomeno presentino rischi molto limitati per l'ambiente e la salute umana;
- la maggior parte dei rifiuti venga immessa nuovamente nel ciclo economico, soprattutto attraverso il riciclo, o restituita all'ambiente in forma utile (compostaggio) o perlomeno non nociva;
- le quantità di rifiuti destinate allo smaltimento finale siano ridotte al minimo assoluto e vengano distrutte o smaltite in maniera sicura;
- i rifiuti vengano trattati in punti il più vicino possibile al luogo di produzione.



Tutto questo perché una delle questioni di maggior peso è senz'altro l'aumentare della ricchezza e della produttività di una società come la nostra che fa, di conseguenza, crescere anche la domanda di prodotti.

In tale contesto i cittadini hanno senz'altro un ruolo centrale nelle scelte economico-ambientali in quanto consumatori.

Inoltre gli stessi prodotti hanno cicli di vita sempre più brevi e questa situazione comporta un aumento della quantità di rifiuti (prodotti ormai fuori uso) e dei relativi rifiuti di estrazione e di fabbricazione. Parallelamente molti prodotti diventano sempre più complessi essendo costituiti da molte sostanze diverse e ciò può aggravare ulteriormente i rischi per la salute e per l'ambiente legati ai rifiuti. È evidente che continuando con gli attuali modelli di consumo e di produzione, le quantità prodotte aumenteranno di conseguenza e una parte consistente di essi continuerà a essere pericolosa. Inoltre molti dei residui che produciamo vengono ancora trattati in impianti obsoleti e gestiti in maniera non ottimale; molto spesso infatti gli Stati membri non attuano adeguatamente la normativa comunitaria in materia e l'impatto della gestione e del trasporto degli stessi è ancora problematico in molte zone della Comunità Europea.

Le risorse del piante e in particolare quelle ambientali e rinnovabili come il suolo, l'acqua, l'aria, la fauna ittica e il legname stanno subendo non poche pressioni a causa della crescita demografica accompagnata dagli attuali modelli di sviluppo economico, che si traducono in un crescente fabbisogno di risorse.

Da aggiungersi poi che il consumo delle risorse non rinnovabili, unito alla produzione sempre crescente di rifiuti, determina forti impatti ambientali e il rischio di superare la capacità di carico dell'ambiente stesso.

In assenza di nuove iniziative si prevede che il volume degli scarti prodotti continuerà ad aumentare; oltre al problema dello spazio necessario per collocarli, da questo punto di vista dobbiamo anche considerare che il trattamento di tali "scorie" comporta l'emissione di numerose sostanze inquinanti nell'atmosfera, nelle acque e nel suolo. Per contro molti prodotti di scarto potrebbero essere recuperati e riciclati, contribuendo così a ridurre la richiesta di materie prime vergini.



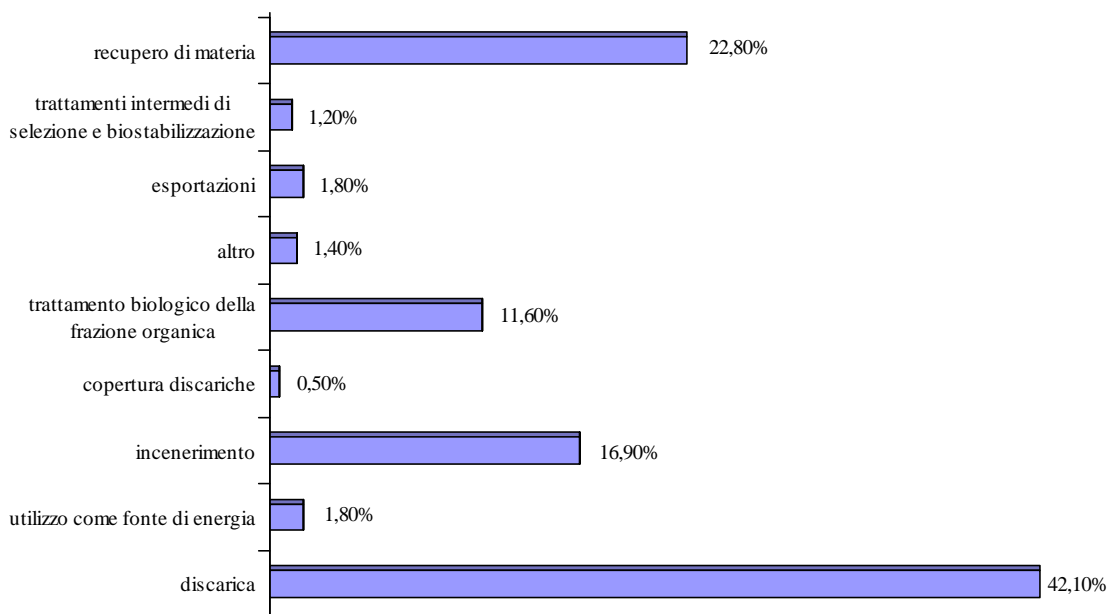
1.3 La raccolta differenziata

La raccolta differenziata è alla base di una corretta gestione dei rifiuti. I vantaggi sono molteplici:

- si riduce sensibilmente il volume dei rifiuti da smaltire in discarica;
- si eliminano le parti tossiche dei rifiuti, con un notevole beneficio per la salute;
- si recuperano risorse per ottenere nuovi prodotti.

Dal grafico seguente (fonte ISPRA) si evince che, nonostante gli sforzi nel recupero e nel riciclo, la discarica resta ancora la soluzione più praticata per il 42,10% dei casi. Il 35% circa degli RSU entra nella filiera del riciclaggio o del compostaggio, il 16,90% è avviato all'incenerimento, mentre l'1,80% viene utilizzato come fonte di energia.

Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani, anno 2011



In generale quindi si nota, soprattutto negli ultimi anni, un'attenzione sempre più viva nei confronti dell'ambiente e in particolare per ciò che concerne la gestione delle risorse e dei rifiuti. Si nota altresì un coinvolgimento sempre più ampio dei cittadini, che diventano ogni giorno di



più protagonisti nelle scelte politiche ed economiche e delle imprese, che vengono sensibilizzate ed incentivate attraverso vari progetti a una politica ambientale sostenibile.

Rifiuti urbani per macro area geografica (t), anno 2011

Area geografica	Popolazione	Produzione Totale	Raccolta Indifferenziata	Raccolta Differenziata
NORD	27.213.372	14.345.530,66	6.658.021,99 46,41%	7.326.971,08 51,07%
CENTRO	11.600.675	7.017.984,50	4.824.649,60 68,75%	2.122.482,72 30,24%
SUD	20.619.697	10.022.704,94	7.603.096,44 75,86%	2.398.485,84 23,93%
ITALIA	59.433.744	31.386.220,10	19.085.768,03 60,81%	11.847.939,64 37,75%

Fonte: ISPRA; dati di popolazione: ISTAT

Rifiuti urbani pro capite per area geografica (kg per ab. per anno), anno 2011

Area geografica	Popolazione	Produzione Totale	Raccolta Indifferenziata	Raccolta Differenziata
NORD	27.213.372	527,15	244,66	269,24
CENTRO	11.600.675	604,96	415,89	182,96
SUD	20.619.697	486,07	368,73	116,32
ITALIA	59.433.744	528,09	321,13	199,35

Fonte: ISPRA; dati di popolazione: ISTAT

La raccolta differenziata ha raggiunto nel 2011 11,9 milioni di tonnellate pari al 37,75% della produzione totale. La macro area più virtuosa resta il Nord Italia con il 51,1% dei rifiuti raccolti



in modo differenziato. Si definiscono macro aree geografiche i seguenti raggruppamenti, operati in accordo con la suddivisione ISTAT:

- **NORD:** Piemonte, Valle d’Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna.
- **CENTRO:** Toscana, Umbria, Marche, Lazio.
- **SUD:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Da notare, relativamente alla seconda tabella, come al Sud vengano mediamente prodotti solo 486 kg pro capite di rifiuti all’anno, ma solo 116 kg di questi siano effettivamente raccolti in modo differenziato.

1.4 Alcuni dati riassuntivi a livello regionale

In Friuli Venezia Giulia, la provincia di Pordenone è la più virtuosa in raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con una percentuale media del 72,54%. Segue la provincia di Udine, con il 57,76% e poi quella di Gorizia con il 54,54%. Fanalino di coda è la provincia di Trieste, con il 21,52%.

Rifiuti urbani per provincia (t), anno 2011

Provincia	Popolazione	Produzione Totale	Raccolta Indifferenziata	Raccolta Differenziata
UDINE	535.430	256.245,67	104.595,28 40,82%	147.995,21 57,76%
PORDENONE	310.811	133.524,93	32.142,79 24,07%	96.860,83 72,54%
GORIZIA	140.143	72.284,28	31.860,54 44,08%	39.422,36 54,54%
TRIESTE	232.601	113.412,13	86.373,22 76,16%	24.406,37 21,52%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.218.985	575.467,01	254.971,84 44,31%	308.684,77 53,64%



Fonte: ISPRA; dati di popolazione: ISTAT

Rifiuti urbani pro capite per provincia (kg per ab. per anno), anno 2011

Provincia	Popolazione	Produzione Totale	Raccolta Indifferenziata	Raccolta Differenziata
UDINE	535.430	478,58	195,35	276,40
PORDENONE	310.811	429,60	103,42	311,64
GORIZIA	140.143	515,79	227,34	281,30
TRIESTE	232.601	487,58	371,34	104,93
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.218.985	472,09	209,17	253,23

Fonte: ISPRA; dati di popolazione: ISTAT

Raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche per provincia (t), anno 2011

	UDINE	PORDENONE	GORIZIA	TRIESTE	FRIULI VENEZIA GIULIA
Raccolta	147.995,21	96.860,83	39.422,36	24.406,37	308.684,77
Differenziata	57,76%	72,54%	54,54%	21,52%	53,64%
Frazione	27.431,89	24.088,23	9.602,91	157,98	61.281,01
Umida	18,54%	24,87%	24,36%	0,65%	19,85%
Verde	29.976,70	18.888,57	8.127,55	1.159,65	58.152,46
	20,26%	19,50%	20,62%	4,75%	18,84%
Vetro	22.000,98	16.045,14	5.534,52	4.222,80	47.803,43
	14,87%	16,57%	14,04%	17,30%	15,49%
Plastica	13.830,24	9.758,20	1.996,42	2.505,77	28.090,63
	9,35%	10,15%	5,06%	10,27%	9,10%
Legno	8.270,64	3.516,16	2.017,76	2.983,41	16.787,96



	5,59%	3,63%	5,12%	12,22%	5,44%
Carta	35.649,41 24,09%	16.207,67 16,73%	8.990,53 22,81%	9.465,73 38,78%	70.313,34 22,78%
Metalli	4.225,12 2,85%	2.985,42 3,08%	933,45 2,37%	1.124,29 4,61%	9.268,28 3,00%
Tessili	- -	96,29 0,10%	419,67 1,06%	447,91 1,84%	963,87 0,31%
RAEE	3.646,16 2,46%	1.792,33 1,85%	1.058,33 2,68%	1.958,03 8,02%	8.454,84 2,74%
Ingombranti Misti a Recupero	1.860,48 1,26%	718,30 0,74%	492,18 1,25%	107,90 0,44%	3.178,86 1,03%
Altro	556,47 0,38%	2.328,62 2,40%	55,62 0,14%	85,79 0,35%	3.026,50 0,98%

Fonte: ISPRA

1.5 Ambiente Servizi S.p.A. come forma di cooperazione tra enti locali per la gestione in house del servizio pubblico relativo alla raccolta anche differenziata dei rifiuti

Ambiente Servizi S.p.A. rappresenta una forma di cooperazione tra enti locali per la gestione in house providing del servizio pubblico relativo alla raccolta anche differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'Assemblea di coordinamento intercomunale degli enti locali soci di Ambiente Servizi S.p.A., con deliberazione del 18 ottobre 2013, ha approvato ai sensi dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, in relazione alla continuazione degli affidamenti in essere, una relazione tecnico-economica sulla attuale e futura gestione di Ambiente Servizi S.p.A. La predetta relazione ha confermato l'economicità e l'efficienza delle gestioni in essere a mezzo di Ambiente Servizi S.p.A. e ribadito la loro conformità al diritto comunitario. L'Assemblea di coordinamento intercomunale, con la citata deliberazione del 18 ottobre 2013, ha confermato, per quanto di competenza, che le gestioni a mezzo di Ambiente Servizi S.p.A. proseguono sino al 31 dicembre 2030, salve le differenti durate che dovessero derivare dalle future normative. L' art. 3, comma 25 della legge reg. 25 luglio 2012, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni prevede che



<<In attuazione di quanto previsto dall'articolo 3 bis, comma 1, terzo e quarto periodo, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011, e sulla base di deliberazioni degli enti locali interessati, da perfezionare con la relativa assunzione entro il 31 dicembre 2013, nei casi di forme di cooperazione tra enti locali per la gestione diretta e in house dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani operanti per la raccolta differenziata e il recupero in attuazione delle direttive comunitarie in materia, l'ambito territoriale unico di cui all'articolo 3, comma 51, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (assestamento del bilancio 2011), che viene confermato anche successivamente al 31 dicembre 2013, risulta articolato in zone funzionali corrispondenti alle predette forme di cooperazione. Le gestioni presenti in singoli Comuni non facenti parte delle predette forme di cooperazione proseguono o sono rinnovate in conformità alle norme vigenti in materia, attuando l'organizzazione del servizio pubblico su base sovracomunale anche mediante misure di integrazione disposte dai livelli istituzionali competenti. // Resta fermo quanto previsto dalla normativa interna e comunitaria in materia di servizi pubblici locali e in particolare dall'articolo 34, commi 20 e seguenti, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 221/2012>>.

In forza della norma ora riportata, spetta alle predette "forme di cooperazione" esistenti tra enti locali l'esercizio della funzione di organizzazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nelle corrispondenti "zone funzionali" e - sempre in base alla norma da ultimo citata - le preesistenti forme di cooperazione tra enti locali possono essere interessate da misure di integrazione. In considerazione di quanto sopra, il Comune di Castelnovo del Friuli può aggregarsi alla preesistente forma di cooperazione tra gli enti locali soci di Ambiente Servizi S.p.A. per la gestione del servizio pubblico di cui trattasi.

I benefici dell'*in house providing* possono essere enunciati così di seguito:

– PROGETTAZIONE DEI SERVIZI

La progettazione dei servizi avviene in sinergia con la società affidataria: tale metodologia consente di tradurre in modo più completo le esigenze del Comune. Va infatti considerato che l'attenzione prestata dall'Amministrazione alle esigenze del territorio richiede continua flessibilità nella gestione del servizio reso. La progettazione è continuamente aggiornata, anche durante l'erogazione del servizio, proponendo e applicando di volta in volta le modifiche



necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissi. Consente inoltre di sfruttare l'esperienza della società affidataria che può consigliare sulle soluzioni più idonee ed efficienti nel solo interesse del Comune. L'obiettivo è creare un'architettura del servizio integrata e personalizzata, che fornisca un valore unico per l'affidante. La sinergia con la società affidataria consente una migliore qualità dei servizi e pone come fine, tra gli altri, il miglioramento della raccolta differenziata. La buona qualità del materiale raccolto, oltre a contenere i costi di smaltimento del rifiuto in discarica (fondamentale in questo caso individuare un soggetto gestore dotato di un impianto atto a gestire il dopo raccolta), si traduce in maggiori contributi da parte dei Consorzi di Filiera e ciò concorre a calmierare i costi a carico dell'utente finale.

– **ESIGENZE ESPRESSE E IMPLICITE**

Nell'organizzazione dei servizi vengono sempre considerati tutti gli elementi necessari, anche quelli che all'utilizzatore finale sono ignoti, ma che influiscono sia nelle scelte iniziali che nel risultato finale. Tali elementi, frutto dell'esperienza della società affidataria, si traducono in proposte migliorative concrete al Comune e - in sinergia con lo stesso - vengono successivamente implementati. In questo senso esigenza implicita può essere considerata l'adozione della raccolta differenziata "porta a porta" che, a costi non superiori rispetto a quella congiunta, ha dimostrato di generare elevati tassi di recupero dei rifiuti prodotti, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea. Oppure, ad esempio, una migliore gestione del centro di raccolta mediante l'accesso allo stesso con tessera sanitaria al fine di snellire e velocizzare le procedure di ingresso e per consentire all'ente affidatario di monitorare ed elaborare in maniera migliore i dati dei conferimenti. Insomma, qualsiasi elemento – conosciuto o meno dall'affidante – volto a migliorare l'organizzazione generale del servizio.

– **COSTO (E DURATA) DEL PROCEDIMENTO**

L'affidamento diretto del servizio prevede un "costo" iniziale da parte dell'Ente per la partecipazione dell'Ente stesso nella società pubblica. L'acquisizione di quote societarie tuttavia non rappresenta per l'Ente un costo ma un investimento che può risultare fruttifero sia nel breve periodo (attraverso la distribuzione degli utili, se prevista e stabilita dall'assemblea soci), sia nel medio-lungo periodo per effetto della vendita delle quote acquistate (presupponendo un accrescimento del valore aziendale nel tempo).



– VANTAGGIO ECONOMICO

A parità di efficacia dei servizi erogati, la società pubblica affidataria è un'azienda “*not for profit*” che non ha quindi come obiettivo l'utile. Il vantaggio economico dell'Ente dipende quindi dall'efficienza dell'affidatario, elemento questo che può essere direttamente valutato e controllato in virtù del rapporto con la società “*in house*” e agli strumenti a disposizione. Lo stesso preventivo su costi di raccolta e trattamento è elemento che nasce in assoluta trasparenza, con la possibilità di calibrare secondo le esigenze le modalità tecniche di erogazione.

– GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Ferme restando le regole nei rapporti generali con la società affidataria, le richieste operative possono essere molto flessibili e modificate periodicamente allorquando ritenuto opportuno. Perseguendo un obiettivo comune, è la stessa società affidataria a proporre modifiche e ottimizzazioni possibili.

Altre caratteristiche influenti sul rapporto con una società “*in house*” sono:

– CONTROLLO DIRETTO E TRASPARENZA

L'ente locale (amministrazione aggiudicatrice) esercita sulla società un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi. L'affidamento *in house* può avvenire infatti solo se l'amministrazione esercita sulla società controllata un assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato, che non possiede alcuna autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione e che, in concreto, costituisce parte della stessa amministrazione, con la quale deve trovarsi in una condizione di dipendenza finanziaria e organizzativa. Per effetto anche del controllo diretto esercitato vi è massima trasparenza sia nelle scelte aziendali che in tutti i procedimenti a esse relativi. Questo sia per effetto delle disposizioni della L. 241/90 a cui la società pubblica è soggetta sia per i poteri di direzione, verifica e controllo attribuiti al socio.

– PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE

Oltre al controllo diretto esercitato sulla società affidataria, l'amministrazione di fatto partecipa attivamente alla definizione delle strategie aziendali durante le riunioni assembleari, nonché alle



decisioni organizzative e operative attraverso il Consiglio di Amministrazione, organo di espressa indicazione politica, costituito in maggioranza da funzionari degli enti dei soci.

– INVESTIMENTI DI LUNGO TERMINE

L'azienda partecipata può effettuare investimenti strutturali e funzionali che possono consentire il perseguimento da parte delle amministrazioni pubbliche partecipanti di obiettivi strategici di lungo termine.

– FLESSIBILITÀ CONTRATTUALE

La partecipazione in una società pubblica non ha di fatto un vincolo temporale, consentendo all'Ente anche la possibilità di vendere le proprie quote e procedere a un affidamento tramite gara.

2. STUDIO E ANALISI ORGANIZZATIVA DI AMBIENTE SERVIZI S.P.A.

Ambiente Servizi, con sede a San Vito al Tagliamento, si è costituita nel 2001, prendendo origine dal CISES, Consorzio Intercomunale per lo Sviluppo Economico e Sociale, nato nel 1973. Copre un bacino di circa 144.000 abitanti, per un totale di oltre 65.000 utenze servite.

Ambiente Servizi S.p.A. è una società *in house providing*: al nucleo originario di 13 comuni si sono aggiunti negli anni Sacile, Azzano Decimo, Brugnera, Polcenigo, Arba e nel 2007 San Giorgio della Richinvelda portando il totale a 20. Un territorio vasto e composito per densità abitativa, tipologia di utenze e conformazione geografica. Tale conformità è stata ribadita da due recenti pronunce del TAR Friuli Venezia Giulia (sez. I, 29 ottobre 2013, n. 538; sez. I, 29 ottobre 2013, n. 539).

Comuni Serviti	20
Abitanti serviti	144.000
Utenze	68.000
Rifiuti raccolti (2013)	55.013 ton
Raccolta differenziata	78,94%
Produzione pro capite	384 kg/ab/anno



2.1 Breve descrizione della società consortile Eco Sinergie S.c.r.l.

Gli enti locali soci di Ambiente Servizi S.p.A. hanno realizzato, al fine del migliore espletamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, un impianto per la selezione e il recupero della frazione secca dei rifiuti raccolti in via differenziata che è situato nella zona industriale di Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento.

I Comuni soci di Ambiente Servizi S.p.A., al fine di ottimizzare il flusso dei rifiuti e, conseguentemente, aumentare l'efficienza dell'impianto, hanno affidato la realizzazione e la gestione dell'impianto alla società consortile Eco Sinergie che rappresenta, ai sensi dell'art. 2602 cod. civ., lo "strumento per lo svolgimento in comune di fasi (e cioè quella della selezione e del recupero delle frazioni secche dei rifiuti) delle imprese consorziate".

L'impianto ha una capacità totale di 90.000 tonnellate/anno di rifiuto urbano e speciale.

Dal suo avvio (marzo 2012) ad oggi, di tutti i rifiuti entrati all'impianto, solo lo 0,65% sono poi stati avviati a smaltimento e quindi non recuperati (per differenza la parte recuperata è del 99,35%).

Prima dell'avvio di Eco Sinergie la parte di rifiuto non recuperato perché non differenziato era del 25% circa.

Consortziati di Eco Sinergie sono attualmente due: Ambiente Servizi S.p.A. e, recentemente, ha fatto il suo ingresso Net S.p.A. che è, sua volta, gestore del servizio pubblico relativo ai rifiuti urbani e assimilati nel territorio della Provincia di Udine.

L'impianto di trattamento e recupero gestito da Eco Sinergie è abilitato, in base alla normativa e alla pianificazione regionale, a ricevere rifiuti non solo dal territorio degli enti locali soci dei soggetti consorziati, ma anche dal altri territori.

Le norme di legge in tema di circolazione dei rifiuti ai fini del relativo recupero e smaltimento stabiliscono che:

- è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle ove gli stessi sono prodotti (art. 182, comma 3 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152);
- lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati è attuato con il ricorso a una rete integrata e adeguata di impianti al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali e al fine di permettere lo smaltimento e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli



impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta [art. 182-bis, comma 1, lett. a) e b) del d.lgs. n. 152 cit.];

- per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolto differenziata destinati al recupero è sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale, privilegiando il principio di prossimità agli impianti di recupero (art. 181, comma 5 del d.lgs. n. 152 cit.);
- per quanto riguarda invece lo smaltimento e il recupero dei rifiuti speciali è ammessa la libera circolazione sull'intero territorio nazionale (cfr. Corte Cost. 23 gennaio 2009, n. 10).

Inoltre si deve sottolineare che l'art. 3, comma 51 della legge reg. 11 agosto 2011, n.11 e successive modifiche e integrazioni ha stabilito che *«Nelle more dell'approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, da approvarsi entro il 31 dicembre 2012, ai fini del contenimento dei costi della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio regionale, è delimitato fino al 31 dicembre 2012 un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale medesimo»*.

La scelta di delimitare un unico ambito territoriale ottimale regionale è stata confermata dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, adottato con decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012, n. 0278/Pres., ed è stata ribadita successivamente dall'art. 3, comma 25 della legge reg. 25 luglio 2012, n. 14, che è stato recentemente modificato dall art. 4 della legge reg. 26 luglio 2013, n. 6, ove si prevede che *«l'ambito territoriale unico di cui all'articolo 3, comma 51, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011), che viene confermato anche successivamente al 31 dicembre 2013, risulta articolato in zone funzionali corrispondenti alle predette forme di cooperazione»*.

In ragione di quanto sopra, l'impianto di cui si discute è indubbiamente abilitato a trattare non solo i rifiuti provenienti dal territorio degli enti locali soci, rispettivamente di Ambiente Servizi S.p.A. e di NET S.p.A., ma anche quelli provenienti dagli altri territori.

2.2 Ambiente Servizi: mission e vision

Come tutte le aziende dotate di una chiara struttura organizzativa e di obiettivi definiti, anche Ambiente Servizi S.p.A. ha stilato una propria mission, ovvero una missione aziendale da perseguire con costanza ed assiduità; essa risulta essere: *“realizzare sul territorio di riferimento un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a bassissimo impatto ambientale, attraverso un*



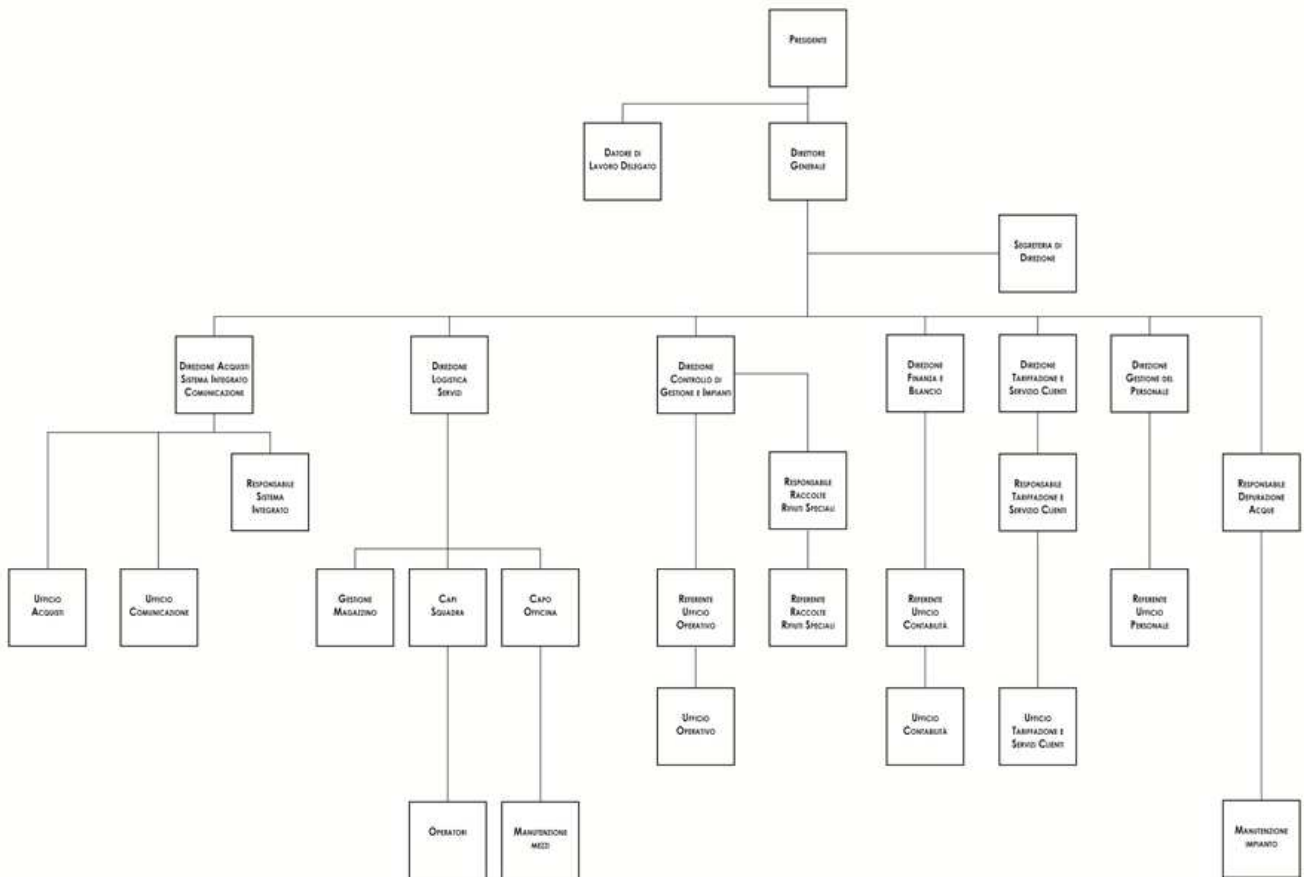
processo costante di innovazione delle modalità operative di raccolta e di smaltimento, unito alla collaborazione attiva e responsabile con le Autonomie locali, o propri collaboratori e tutti i cittadini”.

L'impegno verso il territorio è per la società Ambiente Servizi un elemento centrale della propria missione, dove l'ascolto dei propri interlocutori, la sensibilizzazione dei cittadini e l'innovazione scientifica rappresentano fattori chiave per continuare a migliorare la qualità del servizio erogato e la vivibilità dell'area servita. L'azienda opera in conformità alla certificazione di qualità UNI EN ISO 9001, alla certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. Opera inoltre con un sistema di gestione per la sicurezza conforme alla norma OHSAS 18001 che intende far certificare integrandolo nel sistema esistente.

2.3 Profilo organizzativo

Ambiente Servizi S.p.A. dispone di una sede aziendale in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, costruita utilizzando tutte le tecnologie legate all'edilizia a basso impatto ambientale e allo sfruttamento delle energie alternative, di una centrale operativa (ricovero mezzi, lavaggio, magazzino) e di un distaccamento operativo a Porcia. Gestisce inoltre un impianto di depurazione acque con sede a San Vito al Tagliamento. Il parco mezzi è costituito da 108 autoveicoli di varie caratteristiche e dimensioni, atte a soddisfare diverse modalità organizzative del sistema di raccolta.

Ambiente Servizi S.p.A. conta su un organico di 128 persone. Nella pagina seguente viene riportato l'attuale organigramma aziendale:



L'azienda, come previsto dal d.lgs. 231/01 che prevede e disciplina la “Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società”, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

Il Modello ha lo scopo di prevenire la commissione di determinati reati, per i quali risponde anche la società, oltre che la persona fisica colpevole.

2.4 Impatto visivo/pulizia delle piazzole ecologiche e dei veicoli

Ambiente Servizi S.p.A. ha definito un'immagine coordinata, che viene coerentemente declinata in tutte le situazioni: logo aziendale su tutti gli automezzi, operatori con divisa uniforme, linea standard per i cassonetti, con particolare attenzione all'inserimento nell'ambiente circostante. Pulizia costante dei veicoli e lavaggio su strada dei cassonetti con frequenza variabile a seconda della stagione e del Comune.



2.5 Qualità del servizio e customer satisfaction

Il protocollo d'intesa stipulato con le Amministrazioni committenti prevede gli standard di qualità da rispettare e i controlli che il Comune ha il potere di effettuare. Gli elementi chiave della qualità sono per Ambiente Servizi la puntualità, la pulizia delle piazzole ecologiche, la cura degli automezzi e degli strumenti di raccolta nonché delle divise degli addetti. Anche la minimizzazione degli impatti ambientali fa parte di questo impegno verso la qualità del servizio. La continuità delle prestazioni in situazioni di emergenza è assicurata dall'ampio parco veicoli (108), dalla versatilità degli operatori e da una filosofia organizzativa orientata alla massima flessibilità.

2.6 Comunicazione esterna

Ambiente Servizi considera strategico il coinvolgimento degli utenti. Le attività organizzate a questo scopo comprendono incontri formativi con la popolazione, un giornalino aziendale distribuito alle famiglie con cadenza semestrale, la somministrazione di questionari di gradimento, un sito web e un call center strutturato per chiamate in entrata o *in bounding*. Le oltre 17.000 chiamate gestite nel 2013 hanno consentito non solo di fornire una pronta risposta agli utenti relativamente a quesiti e problematiche emerse sui servizi, ma hanno fornito, grazie ad una analisi attenta delle segnalazioni pervenute, preziosi elementi per il continuo miglioramento dei servizi. La società è inoltre particolarmente attiva in tema di educazione ambientale: incontri illustrativi e visite guidate alle strutture aziendali sono rivolti alle scuole di ogni grado.

2.7 Formazione e politiche di sviluppo del personale

Ambiente Servizi ha realizzato corsi sulla 626 e su altri aspetti tecnici del servizio. Inoltre formula ogni anno il bilancio delle competenze per ciascun addetto, in base al quale definisce dei piani di addestramento/formazione specifici. La scheda personale consente l'analisi dell'iter formativo e il percorso di carriera di ciascun dipendente. Il sistema incentivante prevede un fisso annuale, che viene incrementato o ridotto in funzione della valutazione ottenuta da ogni collaboratore.



3 LE ESIGENZE DEL TERRITORIO

In un mercato dinamico e competitivo come quello attuale le aziende devono imparare a muoversi con tempestività e flessibilità, proponendo in tempi molto stretti soluzioni capaci di soddisfare i gusti mutevoli del consumatore.

In particolare nel settore dei servizi il cliente svolge un duplice ruolo: da un lato si rapporta all'impresa nella veste tradizionale del "consumatore" appunto, destinatario di un'offerta di prodotti/servizi messi a punto in funzione dello specifico segmento di mercato cui egli appartiene, dall'altro assume parte attiva, diventando a tutti gli effetti un "partner" dell'azienda, elemento integrante del sistema di generazione del prodotto/servizio, sempre più coinvolto in varie forme di co-progettazione (pensiamo al ruolo nelle indagini di mercato), di co-produzione (pensiamo alla diffusione della logica del self service) e di valutazione della qualità del servizio offerto.

L'utente diventa quindi una sorta di cliente "ibrido", produttore e consumatore al tempo stesso del servizio.

In un contesto di mercato come quello attuale il confronto fra le diverse aziende diventa sempre meno concorrenziale e sempre più competitivo; in questo quadro, al fine di offrire un servizio di qualità, assumono rilievo strategico l'ascolto del cliente e la valutazione della *customer satisfaction*. Sono queste le basi per impostare politiche di *relationship marketing*, orientate a creare rapporti di lunga durata con il cliente.

Il criterio di un servizio economicamente più vantaggioso per l'amministrazione deve essere oramai sempre più temperato con altri elementi, sia di carattere quantitativo (dimensioni organizzative, mezzi a disposizione, situazione economica del fornitore), sia di carattere qualitativo (flessibilità, attenzione nei confronti dell'utenza, capacità di comunicare).

A obiettivi di questo tipo si propone di rispondere questa parte del presente lavoro, cercando di istituire un ponte, un momento di confronto e di sintesi, tra la domanda espressa dal territorio e l'offerta (in termini economici ma anche organizzativi) proposta dall'azienda.

3.1 Analisi comparata tra le esigenze del territorio e l'organizzazione di Ambiente Servizi S.p.A.

Dopo questa doverosa precisazione metodologica è opportuno confrontare le esigenze manifestate dal territorio locale con le caratteristiche organizzative e le peculiarità gestionali di Ambiente Servizi.



Assodato che le competenze tecniche, derivanti da un lungo e articolato insieme di esperienze, hanno da sempre assicurato piena soddisfazione per quanto concerne i requisiti di base (efficienza di gestione puntualità, pulizia), gli elementi di valutazione devono avere quindi per oggetto soprattutto le componenti di costo e di flessibilità organizzativa, oltre alla capacità di instaurare un efficace sistema di comunicazione/ascolto con l'utenza.

Al fine di coniugare costi ridotti e personalizzazione in un territorio dall'elevato grado di complessità e di eterogeneità come quello della Provincia pordenonese, è necessario modularizzare il servizio; nello specifico, per offrire una personalizzazione dell'offerta, l'azienda deve definire un'architettura modulare del servizio di raccolta/smaltimento dei rifiuti, prevedendo un set di moduli e un sistema di connessione che li unisca in modo dinamico. Va anche precisato che offrire genericamente "maggiore varietà" per anticipare richieste potenziali, ma ancora incerte, nella speranza che il cliente acquisti il prodotto/servizio, non equivale a personalizzare il servizio, processo che punta invece a realizzare soluzioni puntuali ed efficaci in risposta alla richieste di un cliente particolare, adattandosi in tempo reale a esigenze che cambiano continuamente.

Come appare abbastanza evidente, tutte queste considerazioni corrispondono, in linea di massima, agli elementi di forza indicati nell'attuale assetto organizzativo posseduto da Ambiente Servizi S.p.A., che persegue una politica di flessibilità organizzativa, orientata a una sempre maggiore differenziazione dell'offerta, mediante anche il coinvolgimento dell'utente e in grado di rispondere e gestire l'elevato grado di complessità e di eterogeneità che caratterizza l'alta parte della Provincia pordenonese in generale, e il Comune di Castelnovo del Friuli in particolare. Inoltre, l'esistenza di un impianto come Eco Sinergie atto a gestire il dopo raccolta, rappresenta senz'altro un punto di forza per la Società.

4 I SERVIZI EROGATI DA AMBIENTE SERVIZI S.P.A.: UN CONFRONTO CON GLI ATTUALI SERVIZI ATTIVI NEL COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI

4.1 Raccolta rifiuti urbani

Nella tabella che segue vengono indicate le modalità di svolgimento dei servizi previste da Ambiente Servizi S.p.A.:



SERVIZI PORTA A PORTA/STRADALI

Rifiuto	Modalità	Attrezzature	Frequenza	Note
Secco residuo non differenziato	Porta a porta	Contenitore da 70 lt	quindicinale	--
Imballaggi in plastica e in alluminio	Porta a porta	Sacchetti da 110 lt	quindicinale	--
Carta e cartone	Porta a porta	Contenitori da 50 lt	quindicinale	--
Rifiuto organico	Stradale	Contenitori da 240 lt con chiave	bisettimanale	solo agli aderenti al servizio
Vetro	Stradale	Contenitori da 240 lt con oblò	quindicinale	--
T/F	Stradale	Contenitori ad hoc	settimanale	--

Per ogni tipologia di raccolta, possono essere concordate modalità personalizzate per particolari necessità (ad es. contenitori con capienza inferiore/maggiore, raccolte più frequenti, raccolte porta a porta per servizi normalmente stradali, ecc.).

Attualmente nel Comune di Castelnovo del Friuli i servizi relativi al sistema integrato della gestione dei rifiuti sono i seguenti:

Rifiuto	Modalità	Attrezzature	Frequenza	Note
Secco non riciclabile	Stradale	Cassonetti da 660/1.100 lt	settimanale	--
Multi materiale riciclabile	Stradale	Cassonetti da 1.100 lt	settimanale	--
Rifiuto organico	Stradale	Contenitori da 240 lt	settimanale	--



Vetro	Stradale	Contenitori da 240 lt	quindicinale	--
T/F	Stradale	Contenitori ad hoc	mensile	--

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani del Comune di Castelnovo del Friuli è stato affidato all'ATI (Associazione temporanea di impresa) tra SNUA srl di San Quirino (PN) e S.E.S.A. di Este (PD), con contratto d'appalto stipulato dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale a favore dei Comuni aderenti. SNUA srl gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale oltre che presso il Centro di raccolta, in località Paludea. Il servizio di spazzamento strade piazze ed altre aree pubbliche è gestito dal Comune con mezzi e personale propri.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate di recupero, pretrattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti. Di seguito si riportano gli operatori concessionari degli appalti relativi ai servizi di raccolta dei rifiuti urbani nonché gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti.

Servizio	Affidatario	Impianto di destino
Raccolta e trattamento della frazione umida	SNUA S.r.l. – San Quirino	SNUA S.r.l - Aviano
Raccolta e smaltimento della frazione secca non riciclabile	SNUA S.r.l. – San Quirino	SNUA S.r.l – Aviano
Raccolta e selezione della frazione multi materiale riciclabile	SNUA S.r.l. – San Quirino	SNUA S.r.l – Aviano
Raccolta e trattamento della frazione verde	SNUA S.r.l. – San Quirino	SNUA S.r.l – Aviano
Raccolta, selezione e recupero carta e cartone	SNUA S.r.l. – San Quirino	SNUA S.r.l. – Aviano
Raccolta, selezione e recupero vetro	SNUA S.r.l. – San Quirino	SNUA S.r.l. – Aviano
Raccolta, selezione e recupero plastica	SNUA S.r.l. – San Quirino	SNUA S.r.l. – Aviano



4.2 Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta frazione secca residua

Il servizio consiste nello svuotamento di contenitori da 70, 120, 240 o 1100 litri, identificati tramite codice, in uso agli utenti per la raccolta del rifiuto secco residuo, posti a cura degli utenti all'esterno della proprietà sulla pubblica via la sera precedente il giorno della raccolta. La raccolta avverrà con l'utilizzo di autocompattatori, minicompattatori o Daily, con personale composto da autista più un operatore ecologico o da soli autisti che provvedono anche alle operazioni di raccolta. Qualora i rifiuti conferiti dagli utenti presentino delle anomalie, questi non saranno ritirati dagli operatori, che provvederanno a inserire nei contenitori "irregolari" un tagliando di informazione per l'utente. Gli operatori registreranno l'avvenuto svuotamento attraverso il lettore in dotazione. I dati registrati verranno poi scaricati quotidianamente e trasmessi all'Ufficio Tariffa per le elaborazioni. In caso i codici risultino illeggibili, l'operatore provvederà all'applicazione di un nuovo codice lasciando un tagliando di informazione per l'utente contenente l'indicazione del vecchio e del nuovo codice nonché la data di sostituzione, registrando su apposito modulo i dati da trasmettere all'Ufficio Tariffa per le conseguenti modifiche.

- **Impianto di destino:** i rifiuti raccolti vengono conferiti a Eco Sinergie S.c.r.l

4.3 Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta frazione vegetale

Il servizio consiste nello svuotamento di bidoni carrellati da 120/240/1100 litri, identificati tramite codice, in uso agli utenti per la raccolta dei rifiuti vegetali (sfalci d'erba, potature...) posti a cura degli utenti all'esterno della proprietà sulla pubblica via. Gli operatori registreranno l'avvenuto svuotamento attraverso il lettore in dotazione; i dati registrati verranno poi scaricati quotidianamente e trasmessi all'Ufficio Tariffa per le elaborazioni. In caso i codici risultino illeggibili, l'operatore provvederà all'applicazione di un nuovo codice lasciando un tagliando di informazione per l'utente contenente l'indicazione del vecchio e del nuovo codice nonché la data di sostituzione, registrando su apposito modulo i dati da trasmettere all'Ufficio Tariffa per le conseguenti modifiche.



- **Impianto di destino:** i rifiuti raccolti vengono conferiti presso un impianto convenzionato autorizzato.

4.4 Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta frazione umida

Il servizio consiste nello svuotamento di contenitori da 240 litri con chiusura a chiave per la raccolta della frazione organica, identificati tramite trasponder, posti sulla pubblica via a servizio delle utenze domestiche e non domestiche, o assegnati individualmente alle utenze non domestiche con elevata produzione del rifiuto. Gli operatori registreranno l'avvenuto svuotamento attraverso le apparecchiature a bordo camion. L'impianto è in grado di riconoscere il codice del trasponder. I dati registrati verranno poi scaricati e trasmessi all'Ufficio Tariffa per le elaborazioni necessarie. In caso i trasponder risultino illeggibili, l'operatore provvederà ad avvisare il proprio capo squadra che provvederà alla sostituzione.

- **Impianto di destino:** i rifiuti raccolti vengono conferiti a Bioman S.p.A

4.5 Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta carta/cartone

Il servizio consiste nello svuotamento di contenitori in uso agli utenti da 50 litri o 240 litri carrellati, identificati tramite codice, posti a cura degli utenti all'esterno della proprietà sulla pubblica via la sera precedente il giorno della raccolta. La raccolta avverrà con l'utilizzo di autocompattatori, minicompattatori o Daily, con personale composto da autista più un operatore ecologico o da soli autisti che provvedono anche alle operazioni di raccolta. Qualora i rifiuti conferiti dagli utenti presentino delle anomalie, questi non saranno ritirati dagli operatori, che provvederanno a inserire nei contenitori "irregolari" un tagliando di informazione per l'utente. Non è prevista la lettura dei codici in quanto elemento non necessario ai fini tariffari. Gli operatori hanno inoltre il compito di provvedere al prelievo di eventuali rifiuti in carta/cartone che l'utente posiziona con cura accanto ai contenitori in dotazione.

- **Impianto di destino:** i rifiuti raccolti vengono conferiti a Eco Sinergie S.c.r.l.



4.6 Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta imballaggi in plastica e alluminio

Il servizio consiste nella raccolta dei sacchi (non identificati), posti a cura degli stessi all'esterno della proprietà sulla pubblica via la sera precedente il giorno della raccolta. La raccolta avverrà con l'utilizzo di autocompattatori, minicompattatori o Daily, con personale composto da autista più un operatore ecologico o da soli autisti che provvedono anche alle operazioni di raccolta. Qualora i rifiuti conferiti dagli utenti presentino delle anomalie o siano conferiti in sacchi neri (o che comunque non consentano la verifica della qualità del materiale), questi non saranno ritirati dagli operatori che provvederanno a lasciare un tagliando di informazione per l'utente. Il servizio prevede la consegna annuale ad ogni utenza di 30 sacchi azzurri in HDPE semitrasparenti.

- **Impianto di destino:** i rifiuti raccolti vengono conferiti a Eco Sinergie S.c.r.l.

4.7 Organizzazione tecnica del servizio di Ambiente Servizi S.p.A.: raccolta vetro

Il servizio consiste nello svuotamento di bidoni carrellati con oblò da 240 litri, in uso a utenze non domestiche o al Comune, posizionati presso i punti individuati dall'Amministrazione Comunale.

- **Impianto di destino:** i rifiuti raccolti vengono conferiti a Eco Sinergie S.c.r.l.

4.8 Raccolte presso il centro di raccolta di Ambiente Servizi S.p.A.

A seconda degli spazi a disposizione e delle tipologie di rifiuti raccolti presso i centri di raccolta, per ottimizzare la gestione dei rifiuti ivi raccolti, la società Ambiente Servizi utilizza vari tipi di contenitori.

- CASSONE DA 37 mc (h 250 cm)
Normalmente utilizzati per la raccolta degli ingombranti, del ferro, del legno, di carta e cartone e degli imballaggi in plastica, di sfalci e ramaglie, RAEE.



- CASSONE DA 18 mc (h 140 cm)

Normalmente utilizzati per la raccolta degli inerti e dello spazzamento stradale.

- MULTIBENNA DA 6/10 mc

Utilizzate in alternativa ai cassoni da 37 mc, a seconda del livello di produzione dei rifiuti.

- PRESS CONTAINER

Utilizzati dove possibile al fine di ottimizzare le raccolte.

- Per tipologie di rifiuto particolari possono inoltre essere utilizzati contenitori adeguati per la tipologia di raccolta specifica (es. contenitori coibentati con bacini di contenimento per la raccolta degli oli esausti).

I contenitori (cassoni, navette, altri contenitori specifici) vengono forniti da Ambiente Servizi S.p.A. che ne gestisce anche l'eventuale manutenzione/sostituzione con costi già compresi nel servizio.

I prelievi presso i centri di raccolta avvengono con sostituzione dei cassoni “vuoto per pieno” e svuotamento di navette e altri contenitori con interventi “a chiamata” secondo le reali necessità.

Le raccolte, effettuate con mezzi adeguati, sono programmate sempre al di fuori degli orari di apertura del centro, per evitare i rischi connessi all'interferenza con gli utenti.

4.9 Servizi di raccolta integrativi

Ambiente Servizi S.p.A. offre altresì un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse; tale servizio è improntato sugli stessi principi della raccolta dei rifiuti urbani.

Inoltre la società ha progettato un servizio di raccolta specifico per altre 2 particolari tipologie di rifiuti, quella dei rifiuti agricoli e quella dell'amianto.

4.10 Servizio di bollettazione

14 dei 20 comuni serviti hanno affidato ad Ambiente Servizi S.p.A. anche il servizio di fatturazione dei servizi erogati.



Il servizio consiste nella gestione delle anagrafiche utenti (periodicamente aggiornate con i dati forniti dagli uffici comunali preposti), nel calcolo delle fatture da inviare ad ogni utente secondo i parametri stabiliti dalle amministrazioni comunali, nonché nella stampa ed invio delle fatture stesse.

Attualmente le utenze per cui viene gestita anche l'attività di fatturazione sono oltre 35.000.

5 PRODUZIONE COMPLESSIVA DI RIFIUTI E PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI E NEL BACINO SERVITO DA AMBIENTE SERVIZI S.P.A.

Di seguito sono riportati i dati quantitativi dei rifiuti conferiti nell'anno 2013 dal Comune di Castelnovo del Friuli (fonte: Comune di Castelnovo del Friuli).

FRAZIONI INDIFFERENZIATE	
Tipologia di rifiuto	Quantità in Kg
Frazione secca non riciclabile	123.940
Rifiuto da spazzamento stradale	10.160

FRAZIONI DIFFERENZIATE	
Tipologia di rifiuto	Quantità in Kg
Frazione umida	13.340
Frazione multi materiale	103.530
Frazione verde	1.520
Rifiuti ingombranti	18.725
Pile esauste	182
Farmaci scaduti	158
Rifiuti etichettati T/F	970
Vetro	45.290
Plastica	2.120
Legno	10.520



Rifiuti inerti	15.000
----------------	--------

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2013 è stata pari al 61,20 %

Di seguito i quantitativi di rifiuti raccolti nel bacino servito da Ambiente Servizi S.p.A. nel corso del 2013, disponibili sul Rapporto Integrato della Società:

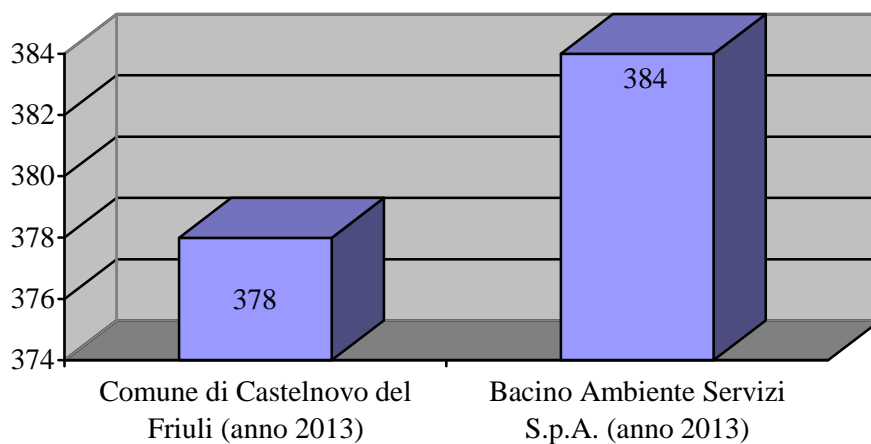
DESCRIZIONE RIFIUTO	TOTALE
CARTONE	2.200.670
IMBALLAGGI IN PLASTICA	1.486.520
LATTINE	18.420
IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	2.356.160
VETRO	5.884.180
CONTENITORI DI SOSTANZE PERICOLOSE	0
BOMBOLETTE SPRAY	20.328
PNEUMATICI	53.020
TONER	2.278
INERTI	1.804.061
CARTA	5.811.270
UMIDO ORGANICO	8.847.900
ABITI USATI	237.450
RAEE (tot.)	683.102
OLIO VEGETALE	34.630
OLIO MINERALE	27.290
VERNICI	90.738
MEDICINALI	18.009
ACCUMULATORI AL PIOMBO	23.400
PILE	21.805
LEGNO	1.678.375
PLASTICHE RIGIDE	230.200
METALLI	802.710
VERDE E RAMAGLIE	9.460.015
SECCO RESIDUO NON RICICLABILE	10.002.690
SPAZZAMENTO	1.133.890



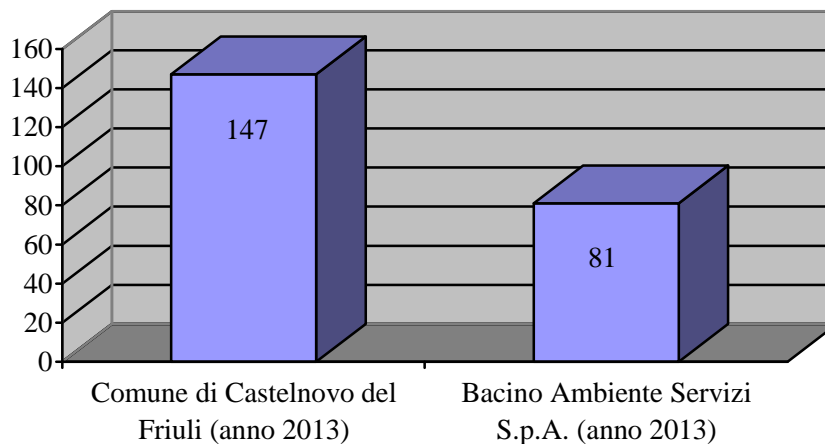
INGOMBRANTI	2.082.625
ALTRO	1.253
TOTALE RIFIUTI RACCOLTI (TOT)	55.012.988,8
TOTALE RIFIUTI NON DIFFERENZIATI (RND)	11.586.017,5
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI (RD)	43.426.971,3
PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA (% RD)	78,94%

Dai due seguenti istogrammi si può notare come, nonostante la produzione di rifiuti pro capite nel Comune di Castelnovo di Friuli e nella media del bacino gestito da Ambiente Servizi S.p.A. sia pressoché equivalente, il quantitativo di rifiuti pro capite avviato a smaltimento sia di molto inferiore tra i Comuni serviti dalla Società di San Vito al Tagliamento.

Produzione rifiuti pro capite

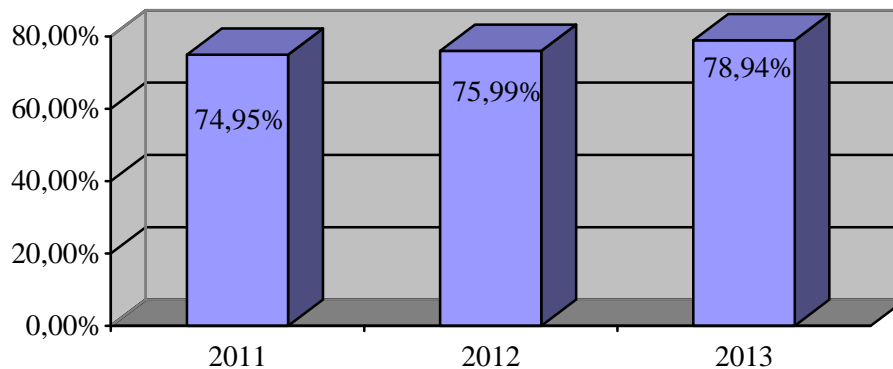


Rifiuti pro capite avviati a smaltimento





Gli enti locali, a mezzo di Ambiente Servizi S.p.A., hanno organizzato e progressivamente potenziato un sistema di raccolta differenziata che ha consentito di raggiungere percentuali di raccolta differenziata di gran lunga superiori a quelle imposte dalla legge (cfr. art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). Il grafico sottostante ne mostra l'andamento negli ultimi 3 anni.



Nel 2013 la percentuale di raccolta differenziata di Ambiente Servizi S.p.A. ha raggiunto il 78,94%.

6 RISULTATI ECONOMICI ULTIMO ESERCIZIO

L'obiettivo di indagine del presente capitolo sarà quello di valutare le performance economiche e finanziarie della società Ambiente Servizi nel biennio 2012-2013.

La documentazione esaminata è stata la seguente:

- bilancio approvato dell'esercizio 2013 e 2012.



CONTO ECONOMICO in sintesi	2013	2012	Δ 2013/2012
Valore della produzione	17.461.076	16.441.282	6,20%
Costi della produzione	16.164.033	15.673.407	3,13%
Costo del lavoro	5.689.228	5.451.543	4,36%
Ammortamenti e svalutazioni	1.319.917	1.204.508	9,58%
Differenza tra valori e costi della produzione	1.297.043	767.875	68,91%
Utile (perdita) ante imposte	1.177.948	662.041	77,93%
Utile (perdita) di esercizio	584.576	273.281	113,91%

Sotto il profilo gestionale l'attività svolta da Ambiente Servizi S.p.A. nel corso del 2013 è stata positiva, registrando un utile netto in crescita nonostante i preventivi rivolti ai Comuni soci fossero rimasti in linea con il 2012.

Il bilancio relativo all'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2013, presenta un valore della produzione pari a Euro 17.461.076.

L'incremento del valore della produzione rispetto al 2012 è stato sostanzialmente determinato da:

- potenziamento dell'attività di intermediazione;
- miglioramento della redditività derivante dalla vendita dei rifiuti;
- importante incremento dei contributi ricevuti dai consorzi di filiera a raggiungimento di una migliore qualità del prodotto conferito.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti, indicatori che evidenziano nuovamente un recupero rispetto al 2012 e in omogeneità rispetto a quelli del 2011.



	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	0,12	0,06	0,14
ROE lordo	0,24	0,14	0,26
ROI	0,06	0,04	0,08
ROS	0,07	0,05	0,07

Dall'analisi economica e patrimoniale di Ambiente Servizi S.p.A. risultano dunque evidenti le buone performances ottenute dalla società che denotano solidità patrimoniale, una buona capacità di produrre reddito oltre a buona capacità di produrre cash-flow.

Ai fini del presente lavoro, in considerazione dei tempi e degli obiettivi, si è tralasciata una valutazione puntuale della società, la quale richiederebbe un'approfondita analisi delle diverse poste di bilancio che ai fini del presente lavoro comunque non si ritiene fondamentale in considerazione del fatto che la decisione da parte dell'ente locale è sicuramente più concentrata sull'efficacia della proposta che sul valore della società.

Ciò premesso, tenuto conto di quanto esposto per quanto riguarda l'erogazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, si ritiene che dal punto di vista economico patrimoniale non vi siano presenti elementi tali da configurare per il Comune di Castelnovo del Friuli particolari rischi all'entrata nel capitale sociale della società Ambiente Servizi S.p.A.. Anzi, come esplicitato precedentemente, si denota come la solidità patrimoniale, la crescita dei fatturati e la redditività operativa della società consentano di inquadrarla come patrimonialmente solida e in grado di produrre una redditività operativa tale da garantire sempre risultati netti di esercizio positivi.

7 ANALISI SULLA CONVENIENZA ECONOMICA

L'obiettivo di lavoro del presente capitolo sarà quello di dimostrare la convenienza economica della proposta economica della società Ambiente Servizi S.p.A. rispetto agli attuali costi sostenuti dal Comune di Castelnovo del Friuli relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La documentazione esaminata è stata la seguente:

- Piano economico finanziario del Comune di Castelnovo del Friuli, anno 2013;



- Proposta economica Ambiente Servizi S.p.A. relativa all'anno 2014.

Relativamente alle risorse finanziarie complessivamente necessarie all'espletamento del servizio, il PEF 2013 del Comune di Castelnovo del Friuli indica un costo pari a Euro 74.264 per i servizi svolti da SNUA S.r.l. .

Come si evince dal preventivo proposto da Ambiente Servizi S.p.A., riportato qui di seguito, Il totale dei costi dei servizi offerti dalla società sanvitese per l'anno 2014 è inferiore rispetto a quanto previsto dal Comune di Castelnovo del Friuli per l'anno 2013.

Servizi di raccolta rifiuti porta a porta / stradali			€
Secco residuo non riciclabile			12.782,81
Umido			9.622,99
Ingombranti			1.276,36
Carta e imballaggi in cartone			9.505,70
Imballaggi in plastica e lattine			11.817,00
Vetro			3.392,01
Rifiuti pericolosi (T/F, pile, medicinali)			330,49
TOTALE			48.727,38
Servizi di raccolta e gestione centro di raccolta			€
Ingombranti			510,91
TOTALE			510,91
Costi di trattamento dei rifiuti	€/kg	q.tà kg	€
Secco residuo non riciclabile	0,13800	130.619	18.025,42
Umido	0,09300	10.880	1.011,84
Ingombranti	0,15000	19.600	2.940,00
Pile, medicinali, vernici	0,80000	470	376,00
Inerti	0,01000	6.000	60,00
TOTALE	22.413,26		
Contributi	€/kg	q.tà	€
Carta	-0,02625	36.360	- 954,45
Imballaggi in plastica e lattine	-0,15000	22.725	- 3.408,75



Vetro	-0,03100	52.360	- 1.623,16
TOTALE			- 5.986,36
TOTALE SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE (IVA esclusa)			€65.665,19

È interessante altresì notare come i preventivi sottoposti dalla società Ambiente Servizi S.p.A. ai comuni soci, nonostante il fisiologico aumento dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi, siano rimasto pressoché invariati negli ultimi 3 anni, con uno scostamento dello 0,4% tra 2014 e 2013 e con uno del -0,58% tra 2014 e 2012.

	Preventivi 2014 (Euro)	Preventivi 2013 (Euro)	Preventivi 2012 (Euro)
Totale comuni soci Ambiente Servizi S.p.A.	12.381.803	12.332.236	12.454.173

Di seguito viene effettuato un confronto tra il costo pro capite per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani calcolato sulla base del consuntivo 2013 del Comune di Castelnovo del Friuli e il costo del servizio pro capite calcolato sulla base della proposta economica di Ambiente Servizi S.p.A. per l'anno 2014:

Azienda	Anno	Comune	Abitanti	CTOT ab €/ab*anno
SNUA S.r.l.	2013	Castelnovo del Friuli	913	81,34
Ambiente Servizi S.p.A.	2014	Castelnovo del Friuli	913	71,92

7.1 Analisi dei costi della raccolta differenziata: seconda edizione studio Bain & Company

La nuova edizione aggiornata dello studio realizzato da Bain & Company per Federambiente, pubblicato il 28 novembre 2013, offre una significativa base di dati sui costi della raccolta differenziata e dei diversi materiali, delle modalità di raccolta, del bacino d'utenza e di altre



variabili. Oltre all'aggiornamento dei dati lo studio presenta le prime riflessioni e i rendimenti di costi per i diversi modelli di raccolta, uno strumento di pianificazione su basi realistiche delle strategie volte al recupero di materia dei rifiuti urbani al servizio di decisori istituzionali, imprese e studiosi.

Se da un lato lo studio evidenzia come la raccolta differenziata in Italia abbia fatto notevoli passi avanti nonostante le difficoltà di alcune aree territoriali e le tante incertezze normative che circondano il settore, dall'altro ciò ha comportato una crescita dei costi. Infatti, nel periodo considerato dall'analisi, il prezzo da pagare per raccogliere una tonnellata di rifiuti è cresciuto da 134 euro a 198, con un balzo del 48%. Una quota di questi aumenti è ovviamente legata all'impatto dell'inflazione, per esempio sui carburanti e sulla gestione complessiva dei veicoli di raccolta, e alle dinamiche contrattuali. Almeno la metà dell'incremento complessivo, però, secondo lo studio è dovuto all'espansione della differenziata, e in particolare allo sviluppo della raccolta porta a porta che com'è ovvio impegna una quantità più importante di personale.

Alla luce di ciò possiamo effettuare un confronto con la società Ambiente Servizi S.p.A., che come abbiamo visto, nonostante gli aumenti dei costi legati all'inflazione, abbia mantenuto negli anni costi relativi ai servizi erogati sostanzialmente inalterati.

È significativo il fatto che Ambiente Servizi S.p.A. risulti migliore in tutti i parametri qualitativi e di costo; ciò è un forte elemento di positività dell'operato dell'azienda "in house" e costituisce un ulteriore elemento che conferma le conclusioni della relazione che propone la conferma della forma di gestione.

Nelle conclusioni si rileva che le performance di costo sono ottimali sia con riferimento alla media nazionale (-33%), sia rispetto al segmento di realtà confrontabili (-22%).

Un estratto dello studio viene allegato alla presente relazione.



7.2 Studio sui costi sostenuti dai Comuni della Provincia di Pordenone per il servizio di gestione dei rifiuti urbani

Il 12 maggio 2014 è stato presentato uno studio realizzato dal settore Ecologia dalla Provincia di Pordenone e condotto dal Centro di Ecologia Teorica e Applicata (CETA), organismo regionale partecipato. I Comuni inclusi in tale studio (relativo all'anno 2012) sono: Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Maniago, Porcia, Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo.

Le differenze fra i costi complessivi derivano sia dalla diversificazione delle attività di ogni singolo Comune sia dalle differenti modalità di raccolta. Significative le differenze tra i gestori nei costi di trattamento della frazione differenziata: Ambiente Servizi S.p.A. ha i costi più bassi, con una media di 1,84 euro abitante (Azzano Decimo 1,08 euro; Fiume Veneto va in negativo con - 0,94 euro; Fontanafredda 2,37; Sacile 3,34; San Vito 3,33 €/abitante). GEA S.p.A. non ha impianti di trattamento, perciò il costo lievita (14,90 euro ad abitante). SNUA S.r.l. invece ha costi decisamente più elevati, 27,80 euro/abitante di media (30,92 a San Quirino; 29,82 a Maniago; 26,12 a Spilimbergo; 24,32 a Porcia).

La relazione conclusiva del Centro di Ecologia Teorica e Applicata viene allegata alla presente relazione.

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per condurre a termine l'incarico di studio e analisi commissionatoci dal Comune di Castelnovo del Friuli, per dovere di chiarezza e di sintesi, riassumiamo nella sezione conclusiva i tratti salienti che hanno caratterizzato la presente relazione, impostata per valutare l'opportunità di affidare il sistema di gestione rifiuti e raccolta differenziata alla società Ambiente Servizi.

Gli elementi di valutazione devono, come abbiamo visto in relazione, avere per oggetto soprattutto le componenti di costo e di flessibilità organizzativa, oltre alla capacità di instaurare un efficace sistema di comunicazione/ascolto con l'utenza; sono questi infatti gli elementi che contraddistinguono un approccio orientato alla soddisfazione di massa. Con queste doverose premesse abbiamo impostato la presente valutazione di analisi, caratterizzata, dopo un excursus circa l'inquadramento normativo inerente la gestione dei rifiuti, da una fase volta a descrivere e a



ponderare gli aspetti meramente gestionali e da una successiva sezione dedicata a un'analisi di tipo economico e patrimoniale-finanziario.

Trattandosi Ambiente Servizi S.p.A. di realtà esterna al Comune, abbiamo ritenuto opportuno enunciare i principali elementi organizzativi che contraddistinguono la sua struttura e il suo operato. Per qualificare maggiormente il presente lavoro abbiamo altresì confrontato i dati di Ambiente Servi S.p.A. con le esigenze manifestate dal territorio locale e con il sistema di gestione rifiuti e raccolta differenziata attualmente in essere. Dall'analisi abbiamo potuto valutare l'elevato e innovativo livello organizzativo posseduto da Ambiente Servizi S.p.A. che, a nostro avviso, costituisce, nel settore del servizio per la gestione dei rifiuti e raccolta differenziata, un caso dotato di rilevante unicità a livello regionale. L'esistenza, inoltre, di un impianto di valorizzazione dei rifiuti raccolti garantisce quell'autonomia necessaria a contenere i costi di smaltimento e a favorire ancor di più il recupero dei materiali raccolti attraverso una percentuale di impurità sempre minore nella raccolta differenziata.

I punti di forza che "promuovono" Ambiente Servizi S.p.A. come struttura societaria adatta al conferimento dell'incarico di gestione del servizio di rifiuti e raccolta differenziata nel Comune di Castelnovo del Friuli possono essere schematicamente riassunti come di seguito esposto:

- l'adozione di una struttura leggera e flessibile: anche nell'erogazione del servizio la velocità di flusso diventa un parametro strategico per misurare l'efficienza di un'impresa;
- la prospettiva di una relazione cliente/fornitore di lunga durata: ciò nel tempo offre l'opportunità di un costo contenuto per un'offerta di servizi personalizzata e di qualità;
- una partecipazione attiva dell'utente con l'obiettivo di creare un'architettura del servizio personalizzata, che fornisca un valore unico per il cliente;
- la definizione di misure atte a incentivare un coinvolgimento attivo nella raccolta differenziata, premiando i comportamenti virtuosi, che possono contribuire all'abbattimento del costo generale del servizio
- l'attitudine a ragionare più in termini di puntualità delle risposte a specifiche richieste: combinare flessibilità e costi ridotti richiede la massima precisione dei movimenti, in modo che tutto funzioni e si incastrino alla perfezione;



- la capacità di fare comunicazione e formazione e non solo informazione; call center e indagine periodiche sulla *customer satisfaction* possono essere in questo senso strumenti utili per sviluppare uno stile interattivo e dialogico.

Oltre ai sopra citati punti di forza, che contraddistinguono in maniera indiscutibile lo sforzo aziendale promosso in questi anni da Ambiente Servizi S.p.A., sottolineiamo con scrupolo la particolare attenzione dimostrata dall'azienda verso quegli elementi denominati fattori di welfare (informazione/comunicazione, progetti di educazione ambientale, indagini di *customer satisfaction*, call center, possibilità di attivare servizi specifici), ovvero gli elementi che, anche se considerati apparentemente come secondari, possono diventare fonte di elevato vantaggio competitivo; a parità di caratteristiche sono questi elementi che “fanno la differenza” e creano nel tempo una solida fidelizzazione e una proficua soddisfazione nell'utenza. Anche e soprattutto alla luce di queste ultime considerazioni ci sembra pertanto di poter ribadire la positiva preparazione posseduta da Ambiente Servizi S.p.A. ad adempiere il ruolo per cui si è proposta nell'ambito del Comune di Castelnovo del Friuli.

Inoltre, come già evidenziato, nel novembre 2013 l'assemblea intercomunale di Ambiente Servizi S.p.A. ha approvato la delibera che conferma fino al 2030 l'affidamento alla Società della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in tutti i 20 Comuni soci. Il precedente contratto di servizio avrebbe infatti avuto scadenza nel 2014, ma le amministrazioni proprietarie hanno deciso così, per tempo, di proseguire sulla strada tracciata riconoscendo alla società Ambiente Servizi S.p.A. il lavoro svolto.

Nell'ultima parte della relazione abbiamo successivamente analizzato la convenienza economica a conferire alla società Ambiente Servizi S.p.A. la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Sulla base del PEF 2012 sono stati esaminati i costi sostenuti dal Comune di Castelnovo del Friuli per quanto riguarda il sistema di gestione dei rifiuti e successivamente confrontati con l'offerta sottoposta da Ambiente Servizi S.p.A. al Comune medesimo per l'anno 2014. Sono stati inoltre analizzati i preventivi presentati ai comuni soci da Ambiente Servizi S.p.A. per gli anni 2012, 2013 e 2014. Lo scenario risultante evidenzia che l'affidamento ad Ambiente Servizi S.p.A. è da un punto di vista meramente economico altamente incoraggiante se confrontato con l'attuale sistema di gestione. Successivamente abbiamo effettuato un'analisi economica e patrimoniale di Ambiente Servizi S.p.A. la quale ha dimostrato le buone performances raggiunte dalla predetta società che denotano una solidità patrimoniale, una buona capacità di produrre reddito oltre a una



buona capacità di produrre cash-flow. In base alle valutazioni eseguite e ai confortanti dati raggiunti si ritiene che dal punto di vista economico-patrimoniale non vi siano elementi tali da configurare per il Comune di Castelnovo del Friuli particolari rischi all'entrata nel capitale sociale della società poc'anzi menzionata.

In conclusione, le condizioni di svolgimento del servizio pubblico a mezzo di Ambiente Servizi S.p.A. risultano migliorative, sia sotto il profilo economico sia della qualità, rispetto a quelle di attuale svolgimento del servizio pubblico nel territorio comunale, anche in considerazione dell'integrazione funzionale che viene a realizzarsi con i servizi pubblici svolti da Ambiente Servizi S.p.A. presso i Comuni limitrofi a quello di Castelnovo del Friuli.

I sottoscritti, Stefano Roca, in qualità di segretario comunale e Zannier Marinella in qualità di responsabile del servizio di tutela ambientale esaminata la presente relazione prodotta dalla Commissione del Controllo Analogico di cui San Vito al Tagliamento è capofila, e integrata con i dati propri del comune di Castelnovo del Friuli, non rilevando nulla di ostativo la fanno propria.

Il responsabile del servizio
Tutela dell'ambiente
Marinella Zannier

Il Segretario Comunale

Dott. Stefano Roca

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n.82/2005

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ROCA STEFANO

CODICE FISCALE: RCOSFN71P10G888K

DATA FIRMA: 05/11/2014 18:38:09

IMPRONTA: 6C0AD671C902A10732C26B4C4CFB032AF9E1CE3DC2D0819E314367227BA630D1
F9E1CE3DC2D0819E314367227BA630D18FCE46AE06D90892AD186E661C5E1FA6
8FCE46AE06D90892AD186E661C5E1FA632B27A476D0D829428D23D18A2B0BE36
32B27A476D0D829428D23D18A2B0BE3634A2C6E75259A75BD9ABBC5FE2DC365B

NOME: ZANNIER MARINELLA

CODICE FISCALE: ZNNMNL59R67L483F

DATA FIRMA: 05/11/2014 18:39:46

IMPRONTA: 1C1BFFFC1E21F5292439B282391ED6C91F7F02B17AFF7A735031A6DDBED9D9CC
1F7F02B17AFF7A735031A6DDBED9D9CCC012AEDDA42FEDD25DED4A466F52CF9
C012AEDDA42FEDD25DED4A466F52CF9A4D41B24E385080DFF76D4618AB96F45
A4D41B24E385080DFF76D4618AB96F452A21A1C9F91AAC2A35355799A24F734B